

Scheda di sicurezza

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'

1.1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO

DENOMINAZIONE COMMERCIALE PRODOTTO: **AVIA CHASSIS COMPOUND 2**

1.2. USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O MISCELA E USI SCONSIGLIATI

USI PERTINENTI DELLA SOSTANZA O MISCELA: Grasso lubrificante multiuso

USI SCONSIGLIATI : Questo materiale non deve essere usato per altri scopi, se non quelli indicati, senza il consiglio di un esperto.

1.3 DETTAGLI DEL FORNITORE DELLA SCHEDA DI SICUREZZA

Fornitore :	NELSA SRL Via Varesina, 118 22075 - Lurate Caccivio - (Como) Tel. 031/3931 - Telefax 031/390303
Richiesta scheda di sicurezza :	lubrificanti@nelso.it
Richiesta informazioni tecnico commerciali sui prodotti:	031 3931
Informazioni generali:	031 3931
E-Mail:	lubrificanti@nelso.it

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Centro Nazionale Informazioni Tossicologica (Pavia) 0382 24444

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

Direttiva 67/548/CE o Direttiva 99/45/CE:

Il prodotto non presenta pericoli né per l'uomo né per l'ambiente (vedi anche punti 11 e 12). Esso non è classificato pericoloso ai sensi della normativa vigente.

Regolamento (CE) n° 1272/2008

La classificazione del prodotto è stata determinata in conformità delle Direttive 67/548/CEE e 99/45/CE e successivi adeguamenti.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Il prodotto non richiede etichettatura ai sensi della normativa Europea vigente.

INDICAZIONI DI PERICOLO:

Non applicabili.

CONTIENE:

FRASI DI RISCHIO:

Non applicabili.

CONSIGLI DI PRUDENZA:

Non applicabili.

ALTRE INDICAZIONI:

Nessuna.

2.3. ALTRI PERICOLI

Contatti ripetuti e prolungati del prodotto con la pelle possono causare in alcuni casi irritazioni e dermatiti. Il prodotto è parzialmente biodegradabile: è buona norma evitare dispersioni, anche accidentali, in quanto grosse quantità potrebbero costituire potenziale fonte di inquinamento del suolo, dei corsi d'acqua e delle falde acquifere.

3. COMPOSIZIONE E INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 SOSTANZE: Non applicabile. Questo materiale è regolato come miscela.

3.2 MISCELE: Esteri naturali e/o sintetici, e polimeri.

Direttiva 67/548/CE:

Componenti significativi	EINECS	CAS	REG_NUM	Quantità	Simbolo	FRASI R
Oli minerali paraffinici severamente raffinati (CAS n° 101316-72-7 / 101316-73-8 / 64742-58-1 / 74869-22-0 / 92045-45-9; EINECS n° 309-877-7 / 309-878-2 / 265-161-3 / 278-012-2 / 295-426-9)	Miscela	Miscela		45-55%	-	-
Sali di litio da ricino idrogenato	265-222-4	64754-95-6	Registrazione in corso	5-8%	-	-
Litio 12-idrossistearato	231-536-5	7620-77-1	Registrazione in corso	3-6%	-	-

FraSI R, H e abbreviazioni: vedi punto 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO:

INGESTIONE:

Non provocare il vomito, per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie. Chiedere l'intervento di un medico.

CONTATTO CON GLI OCCHI:

Lavare immediatamente gli occhi con molta acqua per qualche minuto tenendo le palpebre aperte. Chiedere l'intervento di un medico in caso di persistenza di dolori e arrossamenti.

CONTATTO CON LA PELLE:

Togliere gli abiti e le scarpe contaminati e lavare la pelle accuratamente con abbondante acqua e sapone.

INALAZIONE:

in caso di esposizione ad elevata concentrazione di vapori o nebbie, allontanare il soggetto dall'area contaminata trasportandolo in un luogo ben ventilato. Chiedere l'intervento di un medico se necessario.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

Riferirsi alla sezione 11.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITA' DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Riferirsi alla sezione 4.1.

5. MISURE ANTINCENDIO

PUNTO DI INFIAMMABILITA': >200°C su olio base (ASTM D 92)

5.1. MEZZI DI ESTINZIONE:

Il prodotto non presenta particolari rischi di incendio. In caso di incendio utilizzare estintori o altri dispositivi di spegnimento per incendi di classe B: schiuma, anidride carbonica, polvere chimica secca, acqua nebulizzata, sabbia, terra.

Evitare l'uso di getti d'acqua. Utilizzarli unicamente per raffreddare le superfici esposte al fuoco.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA:

Evitare di respirare i fumi di combustione, in quanto in seguito ad incendio si possono formare composti dannosi.

PRODOTTI DI COMBUSTIONE:

Ossidi di carbonio, composti di zolfo, di azoto, idrocarburi incombusti e altri derivati.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Vestitario protettivo completo di apparecchio di autorespirazione

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA:

Evitare il contatto con la pelle ed il contatto con gli occhi indossando idonei indumenti protettivi.

Le superfici sporche risultano scivolose.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI:

Evitare che il prodotto si disperda e defluisca nel suolo, nelle fognature e nelle acque superficiali. Se necessario informare le competenti Autorità locali.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA:

Arginare in caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto. Contenere gli spandimenti di piccole quantità di prodotto con terra, sabbia, sepiolite, stracci o altro materiale inerte assorbente. Recuperare con palette e trasferire in contenitori adeguati. Smaltire in accordo alla normativa vigente.

6.4 RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI

Riferirsi alle sezioni 8 e 13 per ulteriori informazioni.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Evitare il contatto diretto e prolungato con la pelle e con gli occhi. Evitare la formazione di vapori o nebbie. Prevenire il rischio di scivolamento.

7.2. CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITA'

Tenere il prodotto nei contenitori originali, ben chiusi e stoccati in condizioni tali da assicurare il controllo ed il contenimento di eventuali perdite. Stoccare in luogo fresco, al coperto e lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta ai raggi solari, in accordo alle norme vigenti sulla sicurezza. Garantire un'adeguata ventilazione dei locali.

7.3 USI FINALI SPECIFICI

Riferirsi agli usi indicati al punto 1.2.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO

LIMITI DI ESPOSIZIONE NELL'AMBIENTE DI LAVORO:

Per le procedure di monitoraggio, fare riferimento al Decreto legislativo n° 81/2008 e altre normative nazionali comunitarie collegate.

Valori limite di soglia raccomandati per i singoli componenti (ACGIH):

AGENTE CHIMICO		LIMITE
Nebbie d'olio	TLV/TWA (8 h)	5 mg/m ³
Nebbie d'olio	TLV/STEL	10 mg/m ³

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

PROVVEDIMENTI DI NATURA TECNICA:

Evitare la produzione e la diffusione di nebbie ed aerosol tramite l'utilizzo di ventilazione/aspirazione localizzata o altri provvedimenti che si reputano necessari. Ove necessario, adottare le necessarie precauzioni per evitare di immettere il prodotto nell'ambiente (ad es. sistemi di abbattimento, bacini di raccolta, ...).

PROTEZIONE RESPIRATORIA:

Non necessaria nelle normali condizioni di utilizzo. Nel caso in cui vengano superati i limiti di esposizione raccomandati, utilizzare maschere con cartucce per vapori organici e per nebbie (ad. es. maschera a carboni attivi).

PROTEZIONI DELLE MANI E DELLA PELLE:

Indossare guanti di lavoro in materiale resistente agli oli minerali e alle sostanze organiche (ad es., neoprene, nitrile). I guanti dovrebbero essere sostituiti ai primi segni di usura. La scelta del tipo di guanti da utilizzare e la durata del loro utilizzo devono essere decisi dal datore di lavoro in relazione alla lavorazione che prevede l'utilizzo del prodotto e tenendo conto delle indicazioni dei fabbricanti e della legislazione vigente sui DPI (norma UNI-EN 374). Indossare i guanti solo con le mani pulite, al fine di evitare l'effetto benda.

Utilizzare tute da lavoro e grembiuli in materiale idoneo; cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli. Nel caso fossero necessarie ulteriori indicazioni, fare riferimento alla norma UNI-EN 14605 (che ha sostituito le norme UNI-EN 465/466/467).

E' opportuno mantenere una buona igiene personale e dell'abbigliamento di lavoro.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI:

Indossare occhiali di sicurezza dove è possibile venire a contatto con il prodotto. Nel caso fossero necessarie ulteriori indicazioni, fare riferimento alla norma UNI-EN 166.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE:

Riferirsi ai provvedimenti di natura tecnica e alle sezioni 6.2, 6.3, 7.2, 12 e 13

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. INFORMAZIONI SULLE PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

PROPRIETA' CHIMICHE E FISICHE	VALORE	METODO
ASPETTO	Pomatoso	
PESO SPECIFICO A 15° C /(ACQUA = 1)	Ca 0,900	
SOLUBILITA' IN ACQUA	Insolubile	
PUNTO DI INFIAMMABILITA'	> 200° C su olio base	ASTM D 92
ODORE	Non determinato	
SOGLIA OLFATTIVA	Non determinato	
pH	Non applicabile	
PUNTO DI FUSIONE/PUNTO DI CONGELAMENTO	Non determinato	
PUNTO DI EBOLLIZIONE INIZIALE E	Non determinato	

INTERVALLO DI EBOLLIZIONE		
TASSO DI EVAPORAZIONE	Non determinato	
INFIAMMABILITA' (SOLIDI,GAS)	Non applicabile	
LIMITI SUPERIORE/INFERIORE DI INFIAMMABILITA' O DI ESPLOSIVITA'	Non determinato	
TENSIONE DI VAPORE	Non determinato	
DENSITA' DI VAPORE	Non determinato	
COEFFICIENTE DI RIPARTIZIONE: N-OTTANOLO/ACQUA	Non determinato	
TEMPERATURA DI AUTOACCENSIONE	Non determinato	
TEMPERATURA DI DECOMPOSIZIONE	Non determinato	
VISCOSITA'	Non determinato	
PROPRIETA' ESPLOSIVE	Nessuno	
PROPRIETA' OSSIDANTI	Non determinato	

9.2. ALTRE INFORMAZIONI

PROPRIETA' CHIMICHE E FISICHE	VALORE	METODO
P.TO DI GOCCIOLAMENTO	> 180°C	ASTM D 566

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 REATTIVITA'

Leggere con attenzione tutte le informazioni fornite nelle altre sezioni del capitolo 10.

10.2 STABILITA' CHIMICA

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni d'utilizzo.

10.3 POSSIBILITA' DI REAZIONI PERICOLOSE

Non previste nelle normali condizioni di utilizzo

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Il prodotto deve essere mantenuto lontano da fonti di calore. In ogni caso, si consiglia di non superare il punto di infiammabilità.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Sostanze fortemente ossidanti, basi e acidi forti.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Ossidi di carbonio.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

INGESTIONE:

Il prodotto ingerito può provocare irritazione dell'apparato digerente, con conseguenti sintomi digestivi anomali e disturbi intestinali.

INALAZIONE:

Esposizioni prolungate a vapori o nebbie del prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

CONTATTO CON GLI OCCHI:

Possibili leggere irritazioni in caso di contatto.

CONTATTO CON LA PELLE:

Il prodotto non è irritante. Contatti diretti ripetuti e prolungati possono in alcuni casi causare irritazioni e dermatiti.

CANCEROGENICITA'

Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

MUTAGENICITA'

Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

TOSSICITA' RIPRODUTTIVA

Basandosi sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 TOSSICITA'

Il prodotto non è classificabile dannoso per l'ambiente.

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITA'

Il prodotto è solo parzialmente biodegradabile. E' buona norma evitare dispersioni, anche accidentali, in quanto grosse quantità potrebbero ugualmente costituire fonte di inquinamento del suolo, dei corsi d'acqua e delle falde acquifere.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Non disponibile.

12.4 MOBILITA' AL SUOLO

Date le sue caratteristiche chimico-fisiche, il prodotto generalmente mostra scarsa mobilità nel terreno e debole tendenza all'evaporazione. Esso è insolubile in acqua e galleggia sulle superfici acquose.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E vPvB

Non disponibile.

12.6 ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessuno noto.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 METODI DI TRATTAMENTO RIFIUTI

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Non scaricare in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Attenersi alle vigenti disposizioni legislative sulla tutela delle acque e del suolo dall'inquinamento (Decreto legislativo n. 152 del 3/4/2006).

Smaltire il prodotto esausto e i contenitori cedendoli alle ditte autorizzate, attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR n. 691 del 23/8/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e nel Decreto legislativo n. 152/2006 (Testo unico ambientale, che ha sostituito il Decreto Ronchi) e successive modifiche.

Il prodotto usato è da considerare rifiuto speciale da classificare ai sensi delle Direttive n. 2008/98/CE relativa ai rifiuti e collegati.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 NUMERO ONU

Non applicabile

14.2 NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU

Non applicabile

14.3 CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO

Non applicabile

14.4 GRUPPO D' IMBALLAGGIO

Non applicabile

14.5 PERICOLI PER L'AMBIENTE

Non applicabile

14.6 PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI

Non applicabile

14.7 TRASPORTO DI RINFUSE SECONDO L'ALLEGATO II DI MARPOL 73/78 ED IL CODICE IBC

Non applicabile

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 NORME E LEGISLAZIONI SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

Regolamento (CE) n. 1272/2008 e normative nazionali e comunitarie collegate – relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele – e successivi adeguamenti al progresso tecnico e scientifico.

Regolamento (CE) N. 790/2009 recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n.1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (1° ATP CLP)

D. L.vo 65/2003 – recepimento delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE concernenti classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi.

Regolamento (CE) n. 1907/2006 e normative nazionali e comunitarie collegate – concernente la Registrazione, la Valutazione, l'Autorizzazione e la Restrizione delle Sostanze chimiche (REACH)

Regolamento (UE) N. 453/2010 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

D. L.vo n. 81 del 9/4/2008 (Testo unico sulla sicurezza), che abroga il D. L.vo N. 626 DEL 19/9/1994, e successive modifiche – attuazione delle direttive CE 89/391, 89/654, 89/655, 89/656, 90/269, 90/270, 90/394 e 90/679 riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori.

D. L.vo n. 25 del 02/02/2002 e successive modifiche – attuazione della direttiva CE 98/24 sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro.

DPR n. 303/1956 – norme generali per l'igiene del lavoro, ove ancora valido (art. 64)

D. L.vo 336/1994 – regolamento recante le nuove tabelle delle malattie professionali nell'industria.

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Questo prodotto contiene sostanze per le quali non sono ancora disponibili le valutazioni sulla sicurezza chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Gli oli minerali utilizzati sono del tipo severamente/altamente raffinato con contenuto in IPA (Idrocarburi Policiclici Aromatici) determinato con il metodo IP 346 (Estrazione con DMSO) inferiore al 3%. Essi non sono quindi classificati cancerogeni secondo il regolamento (CE) 1272/2008, nota L.

Il prodotto non è soggetto a scheda di sicurezza in quanto non è classificato come pericoloso e non contiene sostanze classificate in concentrazione individuale pari o superiore all' 1% in peso, sostanze PBT/vPvB o sostanze per le quali la normativa comunitaria fissa dei limiti di esposizione sul luogo di lavoro.

Il presente documento è quindi fornito solo per consentire all'utilizzatore a valle di avere informazioni che potrebbero essere utilizzate per una più completa valutazione del rischio.

Il prodotto non deve essere usato per applicazioni diverse da quelle raccomandate senza consultare preventivamente il Servizio Tecnico.

Rispetto alla precedente versione questa scheda di sicurezza è stata rivista in ogni suo punto.

Elenco delle abbreviazioni utilizzate:

N.A. Non applicabile

N.D. Non disponibile

PBT: Persistente, Bioaccumulabile e Tossica.

vPvB: Molto Persistente e molto Bioaccumulabile

DNEL: Livello derivato di non-effetto

PNEC: Concentrazione prevedibile di non-effetto

Data di revisione: 04 Novembre 2013 (sostituisce edizione 15 Aprile 2013)

Le informazioni e raccomandazioni qui contenute sono, per quanto a conoscenza di Nelsa, accurate e affidabili, alla data di pubblicazione. Nelsa può essere contattata per assicurarsi che il documento sia il più aggiornato disponibile.

Le informazioni e raccomandazioni sono offerte all'esame e considerazione dell'utilizzatore, ed e' responsabilità' dell'utilizzatore di considerare se il prodotto e' appropriato per il suo utilizzo specifico. Se il compratore reimpalla questo prodotto, deve assicurarsi che le appropriate informazioni di salute e sicurezza siano incluse nel contenitore. Appropriate segnalazioni e procedure di manipolazione sicura devono essere messe a disposizione del trasportatore e dell'utilizzatore.

Sono severamente proibite alterazioni a questo documento. Eccezion fatta per quanto stabilito dalla legge, la ripubblicazione o la ritrasmissione di questo documento, in tutto o in parte, e' vietata. NELSA SRL non assume responsabilità alcuna per impieghi non idonei del prodotto.